

**Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore Universitario di ruolo di I fascia per il Settore Concorsuale 11/A2 "Storia Moderna" – Settore Scientifico Disciplinare M-STO/02 "Storia Moderna".**

**(D.R. n. 299 del 22.06.2015, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 49 del 30.06.2015)**

### **VERBALE N. 3 RELAZIONE RIASSUNTIVA**

La commissione giudicatrice della procedura selettiva indicata in premessa, (D.R. n. 299 del 22.06.2015, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U.R.I. – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 49 del 30.06.2015) così costituita:

- **Prof. MUSI Aurelio** - ordinario - settore concorsuale 11/A2 - settore scientifico disciplinare M-STO/02 "Storia Moderna" - Università degli Studi di Salerno. Presidente

- **Prof. BRANCACCIO Giovanni** - ordinario - settore concorsuale 11/A2 - settore scientifico disciplinare M-STO/02 "Storia Moderna" - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Componente.

- **Prof. MINECCIA Francesco** - ordinario - settore concorsuale 11/A2 - settore scientifico disciplinare M-STO/02 "Storia Moderna" - Università degli Studi del Salento. Segretario

si è riunita, giusta convocazione prot. 13521/VII/1 del 21.08.2015, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, come previsto dall'art. 6 del bando, il giorno 24.08.2015, con inizio alle ore 17, per predeterminare i criteri per la valutazione dei candidati. Le funzioni di Presidente sono state affidate al prof. Aurelio Musi e quelle di Segretario al prof. Francesco Mineccia.

La Commissione ha preso atto che è pervenuta una sola domanda di partecipazione alla procedura selettiva, come da elenco fornito dall'Ufficio competente, e che il candidato ha rinunciato ai termini di ricusazione.

Ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità con il candidato ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile e di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il quarto grado incluso, con i candidati e con gli altri commissari.

La Commissione ha deciso di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale per tutta la procedura.

La Commissione ha proceduto all'esame del bando, degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura *de qua*.

#### **Tipologia di impegno didattico e scientifico:**

**Impegno didattico:** l'attività didattica sarà svolta negli insegnamenti afferenti al SSD M-STO/02 e, in particolare, compresi nei Corsi di Studio e di Dottorato offerti dal Dipartimento di Scienze Umane

**Impegno scientifico:** l'attività scientifica, in coerenza con le linee di ricerca del SSD M-STO/02, sarà orientata principalmente su aspetti e problemi di storia del Mezzogiorno d'Italia e della Basilicata, con particolare attenzione, lungo il ciclo della modernità, per percorsi di ricerca relativi ai luoghi e alle forme di esercizio del potere in provincia (dagli assetti istituzionali amministrativi alle forme comunicative, al rapporto tra cultura e pratica politica) da parte di gruppi e ceti dirigenti.

#### **Criteri generali di valutazione:**

##### **Elementi di qualificazione per la valutazione:**

La Commissione stabilirà i criteri di valutazione dei candidati avendo riguardo ai seguenti elementi di qualificazione ritenuti necessari dalla Struttura Primaria:

**Curriculum:** dovrà evidenziare l'attività svolta presso atenei e centri di ricerca di comprovata qualificazione,



l'impegno nelle attività accademiche istituzionali, l'organizzazione di convegni e seminari in ambito accademico e nell'ambito di rapporti interistituzionali.

**Qualificazione scientifica** quale risulta da: a) monografie, edizioni critiche, pubblicazioni su riviste scientifiche, capitoli di libri e atti di convegni; b) coordinamento e/o partecipazione a progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale; c) partecipazione a direzione di riviste, collane, comitati scientifici; d) partecipazione, in qualità di relatore, a convegni e seminari.

Le pubblicazioni scientifiche saranno valutate secondo i seguenti criteri: a) coerenza con le tematiche del SSD M-STO/02; b) originalità, innovatività, rigore metodologico; c) rilevanza scientifica in funzione della collocazione editoriale e della diffusione all'interno della comunità scientifica; d) continuità temporale, anche in termini di numero complessivo di pubblicazioni.

**Qualificazione didattica:** l'attività didattica dovrà evidenziare consolidate esperienze del candidato nel settore concorsuale 11/A2, con particolare riferimento al SSD M-STO/02.

Numero massimo di pubblicazioni: 18 (Diciotto).

La Commissione ha concordato con i criteri generali di valutazione indicati dal bando e sopra riportati; li ha condivisi pienamente e deciso di osservarli rigorosamente nella valutazione del candidato.

Inoltre, la Commissione ha preso atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, la valutazione per ciascun candidato deve avvenire mediante espressione di giudizi individuali e collegiali. Al termine dei lavori, la Commissione formula la graduatoria di merito e trasmette gli atti al Rettore per i successivi adempimenti.

I lavori della Commissione dovranno essere conclusi entro due mesi dalla nomina; pertanto, il termine di conclusione del procedimento è stato fissato al giorno 30.09.2015.

La procedura telematica è rimasta aperta fino alle ore 18,00, ed è stata sciolta alla 18,15, dello stesso giorno, non prima di aver stabilito la riconvocazione della Commissione, per proseguire i lavori collegialmente per via telematica, per il giorno 04.09.2015, alle ore 17. Tutti i commissari hanno preso visione ed approvato i criteri di cui sopra, nonché hanno dato il loro consenso alla stesura in forma definitiva del verbale, disponendo l'inoltro dello stesso, per il tramite del Presidente, al responsabile del procedimento per la pubblicazione.

La Commissione si è poi riunita per proseguire i lavori, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, così come prima indicato, il giorno 04.09.2015, alle ore 15, anziché alle ore 17 come indicato nel verbale n. 1.. Le funzioni di Presidente sono state assunte dal prof. Aurelio Musi e quelle di Segretario dal prof. Francesco Mineccia.

La Commissione ha preso atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso e dell'art. 6 del Regolamento di Ateneo che disciplina le procedure selettive di cui trattasi, deve selezionare il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, sulla base di una valutazione comparativa effettuata tenendo conto della produzione scientifica, del curriculum, degli impegni istituzionali svolti in ambito universitario e dell'attività didattica svolta dai candidati, nel rispetto dei criteri predeterminati e resi pubblici sul sito istituzionale dell'Università degli Studi della Basilicata, al link "Amministrazione trasparente" - "Bandi di concorso", in data 25.08.2015.

La Commissione è passata, dunque, all'esame della documentazione presentata dall'unico candidato al concorso, prof. Antonio Domenico Salvatore Lerra, professore di II fascia in servizio presso l'Università degli Studi della Basilicata. Il candidato, come richiesto dal bando, ha inviato la documentazione anche in formato digitale, che è stata trasmessa, a cura dell'Ufficio Reclutamento dell'Ateneo, a tutti i componenti della Commissione. Il medesimo Ufficio ne ha attestato la corrispondenza con quello cartaceo.

Dall'esame della documentazione è risultato che tutte le pubblicazioni ed i titoli indicati nei rispettivi elenchi sono stati effettivamente prodotti e possono essere valutati. Non vi sono titoli e pubblicazioni inviati ma non inseriti negli elenchi.

A seguito dell'esame degli atti, la Commissione ha espresso i seguenti giudizi individuali e collegiale.

#### Giudizi individuali

##### Candidato prof. Antonio Domenico Salvatore Lerra

###### Giudizio del Prof. Aurelio Musi

###### Profilo del candidato e giudizio

Il prof. Lerra ha svolto egregiamente l'attività didattica prima presso l'Università di Salerno quindi presso quella della Basilicata. Ha collaborato con centri di ricerca di comprovata qualificazione, ha organizzato convegni e seminari nazionali e internazionali di alto livello scientifico. E' stato particolarmente e proficuamente impegnato in rapporti interistituzionali.

La ricerca scientifica del candidato ha prodotto in particolare risultati eccellenti sulla storia della Chiesa e della vita religiosa nel Mezzogiorno moderno, sul 1799 e il decennio napoleonico in Basilicata, sulle funzioni urbane delle città meridionali e sulla storiografia locale tra XVI e XVIII secolo. Il prof. Lerra ha partecipato sia come coordinatore nazionale che come coordinatore dell'unità di ricerca Unibas a Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN). E' stato relatore a convegni nazionali e internazionali. Tutta l'attività del prof. Lerra evidenzia consolidata esperienza nel settore concorsuale 11/A2, M-STO/02.

Il profilo complessivo del candidato lo rende dunque perfettamente idoneo a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di I fascia nel settore 11/A2 M-STO/02, anche per la piena rispondenza del prof. Lerra alla tipologia di impegno didattico e scientifico prevista dal bando UNIBAS.

###### Giudizio del Prof. Giovanni Brancaccio

###### Profilo del candidato e giudizio

Il candidato ha svolto la sua pluriennale attività didattica con efficacia, regolarità e serietà, adempiendo con scrupolo ai doveri accademici, dimostrando apprezzabili qualità di docente.

Relativamente al suo profilo di studioso, il prof. Antonio Lerra ha partecipato a numerosi convegni, giornate di studio e seminari, di cui è stato talvolta il promotore, dove ha svolto relazioni e comunicazioni, portando il contributo delle proprie originali ricerche, condotte con rigore metodologico.

Nella sua vasta produzione scientifica, fondata su un'approfondita indagine documentario-archivistica, pertinente al raggruppamento disciplinare d'appartenenza, il candidato ha realizzato una sintesi equilibrata degli approcci storiografici maggiormente rappresentativi della storiografia italiana. I suoi lavori di maggiore rilevanza scientifica, pubblicati in prestigiose collane editoriali, rappresentano un utile "strumento" atto a cogliere le identità e le differenze della storia del Regno di Napoli, all'interno della comune vicenda storica dell'Italia e dell'Europa moderna (secc. XVI - XIX), ed in particolare di alcune regioni del Mezzogiorno, con singolare attenzione alla Basilicata.

Pertanto, esprimo un giudizio ampiamente favorevole sulla produzione scientifica del candidato e sulla sua piena idoneità a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di I fascia per il settore concorsuale 11/A2 "Storia Moderna", M-STO/02.

###### Giudizio del Prof. Francesco Mineccia

###### Profilo del candidato e giudizio

Il candidato ha seguito percorsi di ricerca assai originali e innovativi nel campo della storia economica, socio-politica e religiosa concentrando i suoi studi su due filoni principali. Suoi temi costanti sono stati l'analisi della vita sociale e delle istituzioni religiose meridionali in età moderna da un lato; e, dall'altro, cultura politica, pratiche istituzionali-amministrative e sistema di potere nel Mezzogiorno, dallo Stato borbonico all'unificazione nazionale.

L'ambito territoriale prescelto è appunto quello del Regno di Napoli, inteso non come unità ma come somma di aree regionali diverse da studiare nelle loro peculiari dimensioni socio-economiche e politico-istituzionali, con particolare attenzione al caso della Basilicata. In tali direzioni sono da considerare sia le monografie su *Chiesa e società nel Mezzogiorno, L'albero e la croce. Istituzioni e ceti dirigenti nella Basilicata del 1799* e *La Basilicata napoleonica*; sia le edizioni critiche dedicate ai nuovi progetti di cultura e pratica politica tra periodo rivoluzionario e napoleonico e Risorgimento. In queste pubblicazioni, come nei numerosi saggi presentati, le chiavi di lettura sono complesse e molteplici: conflittualità tra centro e periferia, idiomi politici e identità urbana, dinamiche istituzionali e strategie politiche dei ceti dirigenti; e consentono di cogliere con molta evidenza i profondi mutamenti in atto nel sistema politico meridionale nei decenni a cavallo tra Sette e Ottocento.

Per l'importanza e l'originalità dei risultati raggiunti ritengo il profilo scientifico e didattico del candidato meritevole della più grande considerazione ai fini della presente valutazione. Il prof. Lerra è pienamente qualificato a ricoprire il posto bandito in epigrafe.

Giudizio collegiale

**Candidato prof. Antonio Domenico Salvatore Lerra**

Il prof. Lerra ha svolto egregiamente l'attività didattica prima presso l'Università di Salerno quindi presso quella della Basilicata. Ha collaborato con centri di ricerca di comprovata qualificazione, ha organizzato convegni e seminari nazionali e internazionali di alto livello scientifico. E' stato particolarmente e proficuamente impegnato in rapporti interistituzionali.

La ricerca scientifica del candidato ha prodotto in particolare risultati eccellenti sulla storia della Chiesa e della vita religiosa nel Mezzogiorno moderno, sul 1799 e il decennio napoleonico in Basilicata, sulle funzioni urbane delle città meridionali e sulla storiografia locale tra XVI e XVIII secolo. Il prof. Lerra ha partecipato sia come coordinatore nazionale che come coordinatore dell'unità di ricerca Unibas a Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN). E' stato relatore a convegni nazionali e internazionali. Tutta l'attività del prof. Lerra evidenzia consolidata esperienza nel settore concorsuale 11/A2, M-STO/02.

Il profilo complessivo del candidato lo rende dunque perfettamente qualificato a ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di I fascia nel settore 11/A2 M-STO/02, anche per la piena rispondenza del prof. Lerra alla tipologia di impegno didattico e scientifico prevista dal bando UNIBAS.

Al termine dei lavori, la Commissione, considerando il curriculum, i titoli, l'attività didattica e scientifica, gli impegni istituzionali svolti in ambito universitario del candidato, nonché i giudizi espressi, ha ritenuto, all'unanimità, che il profilo del candidato – prof. Antonio Domenico Salvatore Lerra – sia pienamente rispondente alle esigenze didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto. Il prof. Antonio Domenico Salvatore Lerra, nato a Roccanova (PZ) il 01.02.1948, è stato ritenuto qualificato a ricoprire il posto di Professore universitario di ruolo di prima fascia per il Settore Concorsuale 11/A2 "Storia Moderna" – Settore Scientifico Disciplinare M-STO/02 "Storia Moderna".

La Commissione, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ha formulato, pertanto, la seguente graduatoria di merito:

- 1) Prof. Antonio Domenico Salvatore Lerra.

La Commissione, infine, ha dato mandato al Presidente di trasmettere gli atti al Rettore per i successivi adempimenti.

Si dà atto che la procedura telematica è rimasta aperta fino alle ore 17,30 dello stesso giorno e che tutti i commissari hanno preso visione ed approvato i verbali n. 2 e 3, nonché hanno dato il loro consenso alla stesura in forma definitiva degli stessi (vedi allegati al presente verbale, di cui fanno parte integrante e sostanziale).

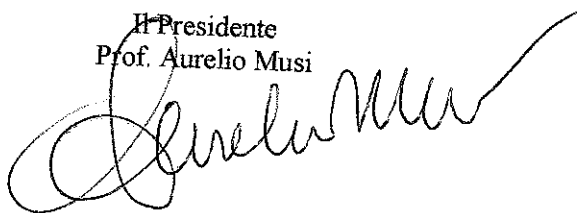
L'adunanza, tenuta in via telematica, viene sciolta alle ore 17,30 dello stesso giorno.

Data, 04.09.2015

Letto, approvato e sottoscritto

Si allega copia del documento di riconoscimento del Presidente.

Il Presidente  
Prof. Aurelio Musi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aurelio Musi', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name and title.